

Dal 3 giugno Trenord vieta di portare la bici sul treno (ma non lo dice)

Pubblicato: Venerdì 5 Giugno 2020



“**Divieto generalizzato di trasporto delle biciclette su tutti i treni del servizio regionale Trenord per motivi di sicurezza e per garantire l’osservanza delle norme sul distanziamento**”.

Mentre **Milano punta sulle ciclabili per ridurre l’affollamento** dei mezzi di trasporto urbani, mentre **in Italia si registra un boom di acquisti di biciclette**, **Trenord va controcorrente**. Con un divieto che fin qui compare in una circolare interna, che però parla di un divieto già in vigore, “a partire dal giorno 3 Giugno” e senza scadenza (foto d’archivio).

E la modifica deve essere considerata anche di poco conto, se non viene neppure riportata sull’apposito avviso del 3 giugno sull’ “aggiornamento dell’offerta commerciale”. Secondo la circolare potranno viaggiare bici pieghevoli e monopattini, purché rientrino nelle misure 80 x 120 x 45 cm (poco più delle misure in vigore secondo le Condizioni di trasporto: 80 x 110 x 45)

La logica della modifica non sembra essere proprio stringente: il **distanziamento sociale riduce il numero di posti disponibili**, bandisce il sovraffollamento nelle ore di punta e quindi, **paradossalmente, offre quello spazio che fino ad oggi era difficilmente concesso** (in parte per motivi di costo del biglietto giornaliero, in mancanza di abbonamenti, in parte per la discrezionalità del capotreno nell’accogliere bici a bordo). D’altra parte, **la bicicletta in sé non emette droplet** con carica virale e, anzi, renderebbe addirittura fisica la separazione minima tra individui.

Resta poi il nodo informazioni: il **divieto indicato in una circolare è effettivamente in vigore? Perché non c'è traccia sul sito?** Una modifica a lungo termine **rientra nei termini del Contratto di Servizio tra Regione Lombardia e Trenord?**

Le “Condizioni di trasporto” che integrano e fanno parte del Contratto di Servizio prevedono sì che **“in occasione di giornate e manifestazioni particolari”** possa **“emanare specifiche deroghe al numero di biciclette e alle modalità di trasporto a bordo dei treni”**, così come che **il capotreno possa “limitare l’accesso“, in caso di riduzione dei posti disponibili.** Ma sembra parlare di **situazioni straordinarie e contingenti, non di un divieto a lungo termine** e che di fatto penalizza un’intera categoria, senza dare alternative.

Abbiamo chiesto a Trenord un chiarimento sulla validità della limitazione, ma non c'è ancora (mattina di venerdì 5) una conferma ufficiale.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it